



Associazione Cappella Musicale
San Francesco da Paola di Reggio Emilia



Reggio Emilia
marzo - dicembre 2018

SOLI DEO GLORIA

XIV edizione

Organi, Suoni e Voci della Città

www.solideogloria.eu

Domenica 11 novembre 2018, ore 17

REGGIO EMILIA

Galleria Parmeggiani

Corso Cairoli

Con il contributo di



DIOCESI
REGGIO EMILIA - GUASTALLA
Ufficio Beni Culturali
e Nuova Edilizia di Culto

Comuni di
Albinea
Bibbiano
Casina
Castelnovo ne' Monti
Quattro Castella
Rubiera
San'Ilario d'Enza
San Martino in Rio



Delegazione
di Reggio Emilia



***Dall'Innario d'Israele:
la Trilogia dei Salmi messianici e altro***

**Concerto-Conferenza a cura della Comunità
Cristiana Evangelica di Reggio Emilia**

Fares Marzone *storico*

Direttore dell'Istituto Biblico Evangelico Italiano

Giacomo Pieracci *basso*

**Coro della Comunità Cristiana Evangelica
dei Fratelli di Reggio Emilia**

Silvia Valisano, Ruby Spinella, Tiziana Pepe *soprani*

Roberta Rinaldi, Vanessa Valenti *contralti*

Michele Perrella, Daniel Avram *tenori*

Antonio Bitondi, Marco Marasi *bassi*

Simone Sgarbanti *pianoforte*

Esther Lynn Thompson *direttore*

Il programma musicale

Maurice Ravel (1875-1937)

*Deux mélodies hébraïques:
Kaddish – L'Enigme éternelle*

John Bacchus Dykes (1823-1876) / T. P. Rossetti

Santo, Santo, Santo

Maurice Ravel

*Gaspard de la Nuit
Ondine – Le Gibet – Scarbo*

A. Bost / O. Berrini

Fra i Sacri Olivi

L. Fanelli

Salmo 23 Il Signore è il Mio Pastore

G. J. Elvey

È Coronato Re

T. Campbell / E. Paschetto

Esser può mai che giovì a me

Salmo 22

1 Al direttore del coro. Su «Cerva dell'aurora». Salmo di Davide.

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Te ne stai lontano, senza soccorrermi, senza dare ascolto alle parole del mio gemito!

2 Dio mio, io grido di giorno, ma tu non rispondi, e anche di notte, senza interruzione.

3 Eppure tu sei il Santo, siedi circondato dalle lodi d'Israele.

4 I nostri padri confidarono in te; confidarono e tu li liberasti.

5 Gridarono a te, e furon salvati; confidarono in te, e non furono delusi.

6 Ma io sono un verme e non un uomo, l'infamia degli uomini, e il disprezzato dal popolo.

7 Chiunque mi vede si fa beffe di me; allunga il labbro, scuote il capo, dicendo:

8 «Egli si affida al SIGNORE; lo liberi dunque; lo salvi, poiché lo gradisce!»

9 Sì, tu m'hai tratto dal grembo materno; m'hai fatto riposare fiducioso sulle mammelle di mia madre.

10 A te fui affidato fin dalla mia nascita, tu sei il mio Dio fin dal grembo di mia madre.

11 Non allontanarti da me, perché l'angoscia è vicina, e non c'è alcuno che m'aiuti.

12 Grossi tori mi hanno circondato; potenti tori di Basan m'hanno attorniato;

13 aprono la loro gola contro di me, come un leone rapace e ruggente.

14 Io sono come acqua che si sparge,

e tutte le mie ossa sono slogate;
il mio cuore è come la cera,
si scioglie in mezzo alle mie viscere.
15 Il mio vigore s'inaridisce come terra cotta,
e la lingua mi si attacca al palato;
tu m'hai posto nella polvere della morte.
16 Poiché cani mi hanno circondato;
una folla di malfattori m'ha attorniato;
m'hanno forato le mani e i piedi.
17 Posso contare tutte le mie ossa.
Essi mi guardano e mi osservano:
18 spartiscono fra loro le mie vesti
e tirano a sorte la mia tunica.
19 Ma tu, SIGNORE, non allontanarti,
tu che sei la mia forza, affrettati a soccorrermi.
20 Libera la mia vita dalla spada,
e salva l'unica vita mia dall'assalto del cane;
21 salvami dalla gola del leone.
Tu mi risponderai liberandomi dalle corna dei bufali.

Salmo 23

1 Salmo di Davide.

Il SIGNORE è il mio pastore: nulla mi manca.

2 Egli mi fa riposare in verdeggianti pascoli,
mi guida lungo le acque calme.

3 Egli mi ristora l'anima,
mi conduce per sentieri di giustizia,
per amore del suo nome.

4 Quand'anche camminassi nella valle dell'ombra della morte,
io non temerei alcun male,
perché tu sei con me;
il tuo bastone e la tua verga mi danno sicurezza.

5 Per me tu imbandisci la tavola,
sotto gli occhi dei miei nemici;

cospargi di olio il mio capo;
la mia coppa trabocca.

6 Certo, beni e bontà m'accompagneranno
tutti i giorni della mia vita;
e io abiterò nella casa del **SIGNORE**
per lunghi giorni.

Salmo 24

1 Salmo di Davide.

Al **SIGNORE** appartiene la terra e tutto quel che è in essa,
il mondo e i suoi abitanti.

2 Poich'egli l'ha fondata sui mari,
e l'ha stabilita sui fiumi.

3 Chi salirà al monte del **SIGNORE**?

Chi potrà stare nel suo luogo santo?

4 L'uomo innocente di mani e puro di cuore,
che non eleva l'animo a vanità
e non giura con il proposito di ingannare.

5 Egli riceverà benedizione dal **SIGNORE**,
giustizia dal Dio della sua salvezza.

6 Tale è la generazione di quelli che lo cercano,
di quelli che cercano il tuo volto, o Dio di Giacobbe. [*Pausa*]

7 O porte, alzate i vostri frontoni;
e voi, porte eterne, alzatevi;
e il Re di gloria entrerà.

8 Chi è questo Re di gloria?
È il **SIGNORE**, forte e potente,
il **SIGNORE** potente in battaglia.

9 O porte, alzate i vostri frontoni;
alzatevi, o porte eterne,
e il Re di gloria entrerà.

10 Chi è questo Re di gloria?
È il **SIGNORE** degli eserciti;
egli è il Re di gloria. [*Pausa*]

M. Ravel – *Deux mélodies hébraïques*

Kaddish

Yithgaddal weyithkaddash scheméh rabba
be'olmà diverà 'khire'outhé
veyamli'kl mal'khouté'khôn,
ouvezome'khôn
ouve'hayyé de'khol beth yisraël
ba'agalâ ouvizman qariw
weimrou, Amen.

Yithbara'kh Weyischtaba'h
weyithpaêr weyithroman,
weyithnassé weyithhaddar,
weyith'allé weyithhallal
scheméh dequoudschâ beri'kh hou,
l'êla ule'êla mikkol bir'khatha
weschi'ratha touschbehata wene'hamathâ
daamirân ah! Be' olma ah! Ah! Ah!
We imrou. Amen.

L'enigme éternelle

"Frägt die Velt die alte Cashe
Tra la la la ...
Enfernt men
Tra la la la ...
Un as men will kenne sagen
Tra la la la ...
Frägt die Velt die alte Cashe
Tra la la la ..."

Santo, Santo, Santo

Santo, Santo, Santo
Signore onnipotente!
Da mane a sera il canto
S'innalzi a Te, Signor!
O Santo, Santo, Santo
Dio grande, Dio possente
Dio forte, Dio clemente
Salvezza al peccator!

Santo, Santo, Santo
Cantando in ciel gli eletti
Prostrati a Te daccanto
Daranno serti d'or.
Dan lode i serafini
A Te, piegando i rai
Che fosti che sarai
Ch'eterno sei, Signor!

Santo, Santo, Santo
Qui non vediam Tua gloria
Ma noi sappiam frattanto
Che sei per ogni età.
Tu sei nella potenza
Perfetto e nel valore
Perfetto nell'amore
Perfetto in santità

Santo, Santo, Santo
Te lodi e cielo e terra
A te il creato un canto
Innalzi o Dio, Signor!
O Santo, Santo, Santo
Dio grande, Dio possente
Dio forte, Dio clemente
Salvezza al peccator.

Fra i sacri olivi

Fra i sacri olivi e in vetta al golgota
Vola ogni dì lo spirto mio;
E' questo il tempio onde la fervida
Prece innalzar gode al suo Dio.
Ohimè, chi vedo al suol giacere?
Il Salvatore abbandonato,
Afflitto e mesto e desolato
Ah! Per me sono quelle preghiere:
Pace e perdono per me Egli implora!
Gesù, Gesù, deh, prega ognora
Fedele, per me.
Gesù, Gesù, nell'ultim'ora
Mi innalza a Te.

Il Signore è il mio Pastore

Il Signore è il mio pastore, nulla mi mancherà.
Egli mi fa giacere in verdeggianti paschi,
Mi guida lungo le acque chete.
Egli mi ristora l'anima,
Mi conduce per sentieri di giustizia
Per amor del suo nome.
Quand'anche camminassi
Nella valle dell'ombra della morte,
Io non temerei male alcuno,
Perché Tu sei meco!

È coronato Re

è coronato Re l'agnello sul suo tron
con inni e cori celestial di cuor cantiamo a Lui
Oh canta anima mia perché per te morì
Innalza il tuo Re dei re che la Sua vita offrì

Prima che il mondo fu egli era il Re dei re
Figliuol di Dio era Gesù Figliuol dell'uom si fè
E per l'umanità sul Golgota soffrì
Portando su di sé il dolor riposo a noi offrì

È coronato Re colui che trionfò
Vittoria sulla morte ci diè perché risuscitò
E per l'eternità cantiamo gloria a Lui
Morendo diede vita a noi la morte non è più

È coronato Re per il suo grande amore
Per tutti noi perito fu il nostro Redentor
Lui solo adoriam perché per noi morì
Le nostre lodi a Lui offriam insiem
Lo coroniam.

Esser può mai che giovi a me

Esser può mai che giovi a me
Quel sangue che versò il Signor
Che sia spirato il Re dei re
Per me, ribelle peccator?
Oh, immenso amor! Mio Dio perché
Perché così Ti desti a me?

Schiavo giacea lo spirto mio
E male e morte empiano il cuor
Della tua luce un raggio, o Dio
brillò: io sorsi al suo splendor
In libertà cantò il mio cuor
E Te seguì, mio Salvator!

Non più condanna ormai per me
Ho tutto in Cristo, mio Signor
Vivente in Lui, di tutti il Re
Splendente in Lui del suo splendor
E, baldo ancor mi siedo in fè
Sul trono che Gesù mi diè.

Fares Marzone, dopo la maturità, ha seguito alcuni studi per corrispondenza con il Moody Bible Institute (USA) e, in seguito, ha conseguito una laurea in Missiologia al Tyndale Theological Seminary (Olanda). Da oltre quarant'anni predica e insegna tra le chiese evangeliche dei "Fratelli", anche all'estero. È stato Presidente dell'opera missionaria OMEFI collaborando alla nascita e allo sviluppo delle chiese evangeliche albanesi. Presiede il comitato internazionale dei "Fratelli" che organizza conferenze quadriennali sulla «Missione» (IBCM). È autore di molti articoli pubblicati in varie riviste italiane e straniere, e di diverse opere nel campo dell'ecclesiologia, missiologia e storia. Segnaliamo la sua ultima, del 2017: «La Riforma Protestante. La sua importanza storica e teologica, i risultati, i limiti... e l'Italia?» È Preside dell'Istituto Biblico Evangelico Italiano (IBEI) e docente di diversi corsi. È direttore responsabile della rivista Lux Biblica e ha collaborato per diversi anni con il corpo docente del College della New Tribes Mission, in Inghilterra insegnando Storia del Cristianesimo.

Simone Sgarbanti è nato a Reggio Emilia nel 1995. All'età di 10 anni intraprende lo studio del pianoforte presso l'”Istituto Superiore di Studi Musicali Achille Peri” di Reggio Emilia, che prosegue tutt'ora nella classe del M° Alberto Arbizzi. Nel 2018 ha conseguito il diploma accademico di 1° Livello riportando la votazione di 110 e lode.

Ha al suo attivo numerosi concerti come solista, camerista e orchestrale inseriti nelle rassegne e nelle stagioni concertistiche di tutta Italia, esibendosi su alcuni dei più prestigiosi palchi italiani tra i quali: "Nuovo Teatro dell'Opera di Firenze", Teatro Goldoni di Firenze, Teatro del Giglio di Lucca, Auditorium “Manzoni” di Bologna, Teatro Sociale di Mantova e Auditorium “Parco della Musica” di Roma.

Negli anni si è classificato primo assoluto o secondo in vari concorsi nazionali e internazionali tra i quali si ricordano il concorso “Chopin” di Roma (2014), il “Giorgio e Aurora Giovannini” di Reggio Emilia (2013), il “Riviera di Rimini” (2013), "Scarlatti" di Carpenedolo (2015), Città di Stresa (2017) e “Premio Pianistico A. Baldi” di Bologna (2017). Nel 2016 è risultato vincitore del premio "Stefano Diomedea", riservato al miglior allievo di pianoforte del conservatorio di Reggio Emilia.

Partecipa alle Masterclass tenute dai maestri Andrei Gavrilov, Jeffrey Swann, Pietro De Maria, Tiziano Mealli, Alina Company, Andrea Lucchesini e Roberto Giordano. Dal 2016 al 2018 è stato pianista dell'Orchestra Giovanile Italiana, con sede alla Scuola di Musica di Fiesole.

Giacomo Pieracci nasce a Reggio Emilia nel 1995 e comincia lo studio dell'oboe all'età di 13 anni con il M.o Vincenzo D'Addabbo. Poco tempo dopo conosce il M.o Luigi Pagliarini praticando canto corale. Nel 2010 comincia a cantare nel "Coro Estense di Montecchio" sempre sotto la direzione del M.o Pagliarini da cui riceve le prime lezioni di canto. Nel 2014 si iscrive al corso di canto dell'Istituto A. Peri di Reggio Emilia e studia con la Prof.ssa Elena Bakanova. Termina nell'anno accademico 2015-2016 il corso pre accademico di oboe sotto la guida della Prof.ssa Miriam Moretti. Nell'anno accademico 2015/2016 studia canto sotto la guida del M.o Mario Luperi e attualmente col M.o Maurizio Leoni nel corso di Alta Formazione Artistica e Musicale del conservatorio. Fa parte del "Coro Estense di Montecchio", del "Coro dell'associazione T.W. Adorno", dei "Madrigalisti Estensi", de "Gli Allegri Penitenti", dell'ensemble vocale "Polifolia" e del "Coro Guido Chigi Saracini della Cattedrale di Siena" nonché anche "Coro dell'Accademia Chigiana" diretto dal M.o Lorenzo Donati e fino all'anno 2016 ha fatto parte anche del "Coro della Cappella musicale del Duomo di Reggio Emilia", una formazione corale selezionata di 12 elementi, diretti dal M.o Primo Iotti. Fa ufficialmente parte del Coro Giovanile Italiano per il biennio 2017/2018, una formazione corale composta da 39 cantori accuratamente selezionati con audizione, provenienti da tutta Italia. Il Coro Giovanile Italiano è diretto dal M.o Luigi Marzola e dal M.o Carlo Pavese. Nell'anno 2015 è stato direttore del "Coro LUC" della Libera Università il Crostolo di Reggio Emilia. Con un ensemble creato all'interno dell'Istituto Musicale A. Peri ha inciso le musiche per il cortometraggio "La Sesta Notte" con le musiche di Roberto Guarnieri e nell'estate del 2017 scrive le musiche per il cortometraggio "Kanyamakan" con la regia di Leda Bartolucci. Ha fatto parte dell'Orchestra OSMIM ricoprendo il ruolo di primo oboe. Ha collaborato con l'Orchestra da Camera di Imola in veste di secondo oboe sotto la direzione di Valentino Corvino e con il "Coro Città di Parma" sotto la direzione di Simone Campanini.

Collabora fissamente dal 2013 con L'orchestra barocca e il coro "Gli Invaghiti" di Torino curata dal M.o Fabio Furnari, ricoprendo il ruolo di corista, oboista e anche il ruolo di basso solista in diverse occasioni. Dal 2015 studia direzione d'orchestra con il M.o Marco Boni e oboe barocco sotto la guida del M.o Stefano Vezzani. Da dicembre 2016 è direttore dell'orchestra da camera "Adagio e Furioso" e dirige l'orchestra da camera dell'Istituto A. Peri.

Esther Lynn Thompson è nata a Derry, New Hampshire (Stati Uniti) nel 1981. All'età di 6 anni ha cominciato lo studio del pianoforte sotto la guida del suo padre, Lawrence Thompson. Durante la scuola superiore, ha preso parte a diversi cori come cantante, accompagnatore e direttore. All'età di 18 anni, si è spostata a Philadelphia, dove ha studiato musica liturgica e pianoforte presso la Cairn University sotto la guida di Dott. Samuel Hsu. Ha studiato anche organo con il Dott. Robert Carwithen, canto con il M^o Erin Holland, direzione corale con il Dott. Alfred Lunde e direzione d'orchestra con il M^o Joseph Caminiti.

Durante i suoi studi all'università, ha cominciato a insegnare pianoforte e ha fatto uno stage come direttore musicale presso la "Church of the Open Door" a Fort Washington, Pennsylvania sotto la guida del professor Kenneth Borrmann. Dopo la laurea nel 2004, è stata assunta come direttore di musica presso la "First Baptist Church" a Collingdale, Pennsylvania.

Il luogo

La **Galleria Parmeggiani** è un interessante episodio collezionistico che ha visto confluire a Reggio Emilia, nel 1925, in un palazzo fatto erigere appositamente, tre collezioni ottocentesche: dipinti, mobili, tessuti appartengono alla raccolta del pittore - collezionista - antiquario Ignacio Leon y Escosura, armi e oreficerie provengono dalla bottega parigina Marcy, una sala è dedicata alla produzione pittorica di Cesare Detti.

Artefice del connubio, attraverso un intricato sviluppo di vicende che attraversa i temi del collezionismo, della produzione e del commercio di falsi, delle vicende dei gruppi anarchici in Europa tra Otto e Novecento, è **Luigi Parmiggiani**, curiosa figura di anarchico convertito all'arte e all'antiquariato che dal 1925 si trasferisce a Reggio Emilia, sua città natale, occupandosi della gestione della galleria, divenuta nel 1934 di proprietà comunale.

Si ringraziano

Elisabetta Farioli

Antonio Fabbris

Il personale dei Civici Musei

Prof.ssa Isabella Bigliardi

M°Alberto Arbizzi

M° Maurizio Leoni

Elisabetta Murgia

per la disponibilità e la preziosa collaborazione



Il monogramma di J. S. Bach

Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

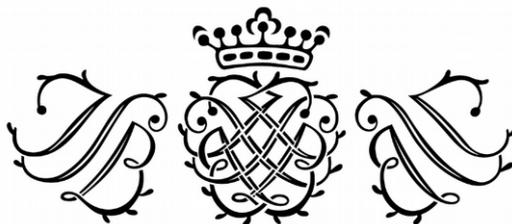
Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come

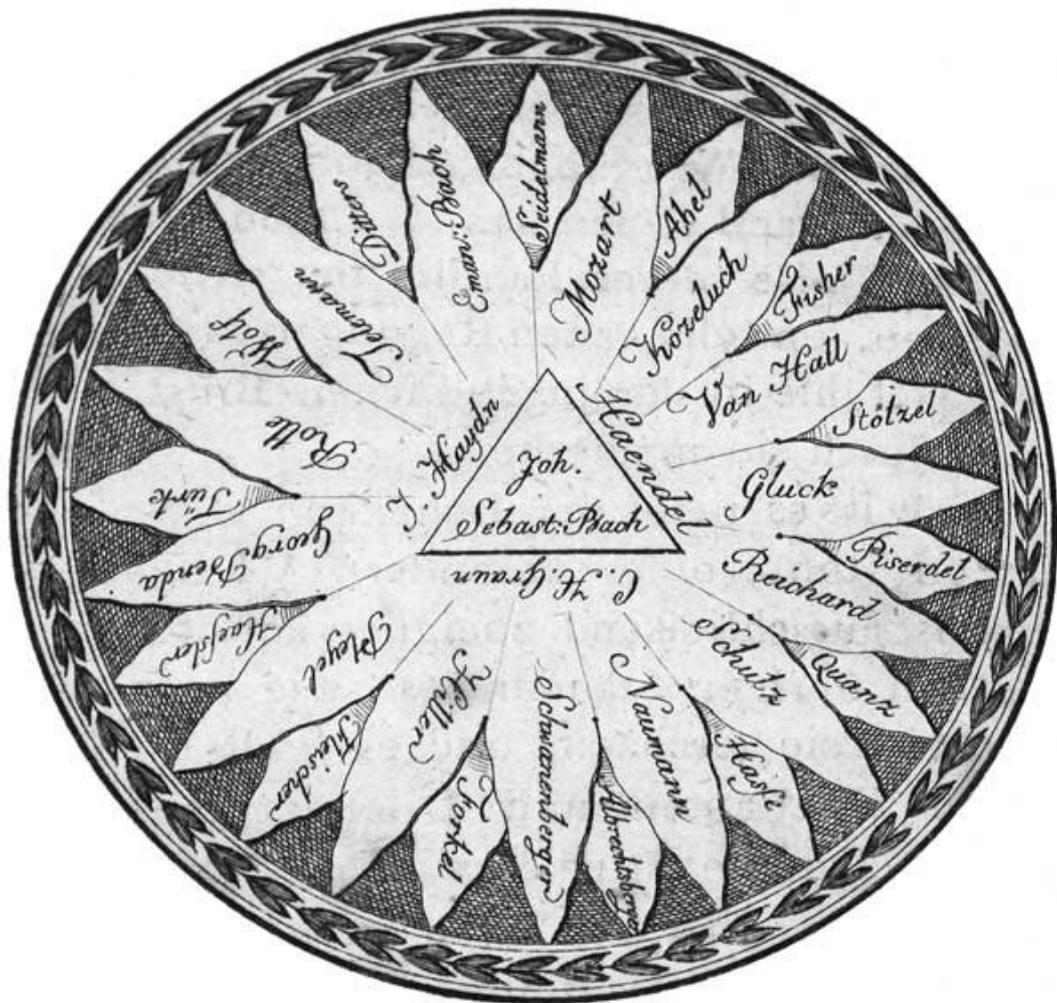
symbolum enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto* BWV 1077
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle
Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di
lamento cromatico, presenta analogie con la Variazione XXV).

Al centro del monogramma è possibile identificare

la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

Die Sonne der Komponisten

Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.

Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Il prossimo concerto

Domenica 18 novembre ore 17
SAN MARTINO IN RIO (RE)
Chiesa di San Martino Vescovo
Piazza Martiri

Alessandro Carta *organo*

Gospel Quartet

Patricia Ann Breeden *soprano*

Valeria Ronchini *contralto*

Claudio Lacava *baritono*

Uberto Pieroni *pianoforte*

*Musiche di U. Pieroni, J. K. Kerll, G. Muffat,
G. P. Telemann, G. F. Händel, J. Cabanilles*

Concerto in ricordo di
Claudio Fabianelli

Sponsor

BPER:
Banca

Sponsor tecnico

 **hotel Posta**



PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO